



**PROVINCIA
DI PARMA**

**SERVIZIO POLITICHE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE - CONTROLLO STRATEGICO
E DI GESTIONE - PROGETTO PROVINCE E COMUNI**

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 123 del 13/07/2023

Oggetto: AREA CONTRATTUALE COMPARTO FUNZIONI LOCALI. DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE DI PARTE DATORIALE PER IL C.C.I. 2023-2025 E PER LA CONTRATTAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO 2023

IL PRESIDENTE

Richiamato l'art. 40, comma 3 bis, del d.lgs. 165/2001 laddove prevede:

...“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;”....

Visto il CCNL per il Personale del Comparto Funzioni Locali, valido per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022 e in particolare:

- l'art. 7 *Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie;*
- l'art. 8 *Contrattazione collettiva integrativa: tempi e procedure,* che, nello stabilire la durata triennale del CCI e le materie di riferimento, prevede che i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale;

Richiamato il proprio provvedimento n. 314 del 21/12/2022 ad oggetto “CC.NN.LL. Comparto e Area Funzioni Locali. Componenti Delegazione di Parte Datoriale”;

Considerata la necessità di fornire alla Delegazione di parte Datoriale i necessari indirizzi per il formale avvio e la regolare conclusione del processo di contrattazione decentrata per il C.C.I. 2023-2025 e sui criteri di ripartizione e utilizzo delle risorse del fondo 2023, tenuto conto della complessità delle procedure e del loro carattere di adempimento;

Visto l’art. 79 del suddetto CCNL che disciplina la costituzione del fondo delle risorse decentrate, prevedendo i criteri di determinazione delle risorse economiche che devono essere destinate all’incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività ed il cui utilizzo è demandato alla contrattazione decentrata a livello di ente;

Visto in particolare, il comma 2, lett. a) del richiamato art. 79, laddove prevede che gli Enti possono destinare al Fondo ulteriori risorse variabili, ivi espressamente elencate;

Richiamata la legge 449/97, in particolare, l’art. 43 *“Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell’utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività”*, che al comma 3 prevede:

“Ai fini di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio. Le disposizioni attuative del presente comma, che non si applica alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, sono definite ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400”;

Viste le seguenti Convenzioni:

- Convenzione a titolo oneroso, in conformità all’art. 43 della Legge 449/1997, tra la Provincia di Parma e l’Unione Montana Appennino Parma Est, per la prestazione di attività di supporto ai comuni in materia di appalti e personale, approvata con Decreto Presidenziale n. 44 del 26/11/2020 e sottoscritta dalle parti con prot. n. 6232/2021, Determinazione Dirigenziale n. 1559 del 05/12/2022.
- Decreto Presidenziale n. 38 del 17/02/2022 e 160/2022. Schema di accordo per la definizione dei rapporti e delle modalità di gestione delle selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all’assunzione nei ruoli dell’amministrazione degli enti locali del territorio provinciale ai sensi dell’art. 3 bis del D.L. n. 80/2001. Stipula di Convenzione a titolo oneroso con i Comuni interessati, in conformità all’art. 43 della Legge 449/1997, Determinazione Dirigenziale n. 1766 del 27/12/2022.
- Decreto Presidenziale n. 74 del 20/04/2023 che ha approvato lo schema di Convenzione a titolo oneroso, in conformità all’art. 43 della Legge 449/1997, per attività di supporto ai Comuni propedeutiche alla redazione del PUG intercomunale, redazione di quadri conoscitivi e diagnostici;

Dato atto delle necessità di tener conto di eventuali somme derivanti da introiti da enti pubblici per Convenzioni per attività dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari o introiti da privati per la gestione della attività di Stazione Unica Appaltante (Delibera Consiglio n. 57 del 28/11/22 di approvazione della bozza di Convenzione Quadro per la gestione associata della SUA).

Dato atto inoltre che, a seguito della stipula delle suddette convenzioni, sono stimate maggiori disponibilità a bilancio, che le norme sopra richiamate consentono di utilizzare, nei limiti prescritti, per il finanziamento del salario accessorio dei dipendenti del comparto;

Richiamate inoltre le disposizioni dell'art. 23 – comma 2 – del D. Lgs. n. 75/2017 secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, così come rideterminato in applicazione del D.M. 11/1/2022;

Vista la Determinazione n. 421 del 05/04/2023 del Dirigente del Servizio Finanziario – Gestione del Personale, con la quale è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2023, avente ad oggetto *“Art. 79 CCNL 16/11/2022 – “Disciplina delle risorse decentrate per il personale del comparto” - Costituzione fondo anno 2023”*;

Ritenuto, pertanto, di fornire specifiche direttive alla Delegazione di parte Datoriale sia sui contenuti del C.C.I. 2023-2025, sia rispetto ai criteri di ripartizione delle risorse decentrate 2023, al fine di un corretto ed equilibrato utilizzo delle risorse demandate alla contrattazione integrativa, perseguendo in particolare le seguenti finalità:

1. condurre il processo negoziale decentrato, nell'ambito dei limiti di quanto consentito dalle vigenti leggi, disposizioni contrattuali e indicazioni A.R.A.N., assicurando il pieno rispetto delle prerogative delle Parti trattanti;
2. assicurare, comunque, nell'applicazione delle risorse aggiuntive, il rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, D.Lgs. n° 75/2017, così come rideterminato in applicazione del D.M. 11/1/2022;
3. garantire coerenza tra le modalità di utilizzo del fondo e l'assetto organizzativo dell'Ente;
4. il C.C.I. 2023-2025 dovrà normare, a livello integrativo, tutti gli istituti introdotti dal C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 nel senso di:
 - a) definirne gli ambiti di applicazione, i principi, le finalità e il monitoraggio sull'applicazione del contratto integrativo medesimo, al fine di garantirne l'effettiva rispondenza alla normativa vigente;
 - b) integrare, ove opportuno, la regolamentazione del sistema di relazioni sindacali;
 - c) individuare i principi sulla base dei quali destinare e utilizzare i fondi annuali delle risorse decentrate;
 - d) assicurare:
 - l'effettiva incentivazione, riconoscimento e premiazione del merito, nell'ambito degli strumenti contrattuali previsti;
 - l'adeguato indennizzo delle condizioni di lavoro di particolare disagio o rischio, disciplinandone le fattispecie, in funzione delle specifiche esigenze e in coerenza con il modello organizzativo dell'Ente;
 - il riconoscimento e la valorizzazione dell'esercizio di ruoli che comportano espletamento di specifiche responsabilità di cui all'art. 84 CCNL 2019-2021 – nei limiti anche economici ivi introdotti - e implicanti, in ogni caso, l'effettiva assunzione di livelli di responsabilità differenziati ed aggiuntivi rispetto alle ordinarie mansioni corrispondenti all'area ed al profilo di inquadramento professionale, definendone ambiti, pesature e modalità di attribuzione con atto formale;
 - prevedere la possibilità di attivare, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31.12.2025, forme selettive per la progressione tra le aree, utilizzando, compatibilmente con i vincoli del bilancio di previsione, le risorse messe a disposizione dal CCNL;
 - al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area di appartenenza, disciplinare, nei limiti definiti dal CCNL 2019-2021, i percorsi di progressione economica, da effettuarsi su base selettiva e

meritocratica, nell'ambito delle risorse rese disponibili a tal fine, e mediante un percorso pluriennale;

- attivare, mediante utilizzo delle risorse disponibili, eventuali misure di welfare per i dipendenti del comparto, nell'ambito delle finalità di cui all'art. 82 CCNL 2019-2021;

5. per quanto riguarda le risorse decentrate 2023:

- a) integrare la parte stabile del Fondo al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici dovuti all'incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni;
- b) incrementare le risorse di parte variabile nella misura pari allo 0,22% del monte salari 2018, in attuazione di quanto previsto dall'art.1, comma 604 della Legge n. 234/2021, sia per l'anno 2023 sia per l'anno 2022 in quanto non applicate al fondo dell'anno precedente;
- c) integrare le risorse disponibili alla contrattazione 2023, ai sensi dell'art. 67, comma 3 lettera a) CCNL 2016-2018, in applicazione dell'art.43 della L.449/1997, compatibilmente con la capacità di spesa del bilancio, attraverso le seguenti destinazioni:
 - quota delle entrate derivanti da Convenzioni a titolo oneroso con Unioni di Comuni e Comuni interessati, in conformità all'art. 43 della Legge 449/1997, per attività di supporto ai Comuni in materia di "appalti e personale" e "selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali del territorio provinciale ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 80/2001", fino ad un importo non superiore al 50% delle entrate;
 - quota delle entrate derivanti da soggetti pubblici o privati, previa convenzione a titolo oneroso, per attività di supporto ai Comuni propedeutiche alla redazione del PUG intercomunale, redazione di quadri conoscitivi e diagnostici;
 - Eventuali somme derivanti da introiti da enti pubblici per Convenzioni per attività dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari o introiti da privati per la gestione della attività di Stazione Unica Appaltante (Delibera Consiglio n. 57 del 28/11/22 di approvazione della bozza di Convenzione Quadro per la gestione associata della SUA).
- d) verificare l'adeguatezza dei parametri di distribuzione delle risorse del fondo previsti dal CCI al fine di consentire il riequilibrio tra risorse destinate alla performance e incentivi per funzioni tecniche percepiti;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, dal Segretario Generale;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs. n° 267/2000, non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto atto di indirizzo che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visti:

- la vigente disciplina contrattuale nazionale e decentrata per il personale dell'area dirigenziale del Comparto Funzioni Locali, nonché le indicazioni fornite dall'ARAN;
- il D.Lgs. n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive integrazioni e modifiche;
- il D.Lgs. n° 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive integrazioni e modifiche;

- il GDPR - Regolamento U.E. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- il D.Lgs. n° 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n° 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la Legge n° 122/2010 “Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2010, n° 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- la Legge n° 135/2012 “Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 6 luglio 2012 n° 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;
- la Legge n° 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- il D.L. n° 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n° 89;
- il D.L. n° 90/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla Legge n° 114/2014;
- la Legge n° 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e ss.ii. e mm.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n° 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- il Decreto Legge 19 giugno 2015, n° 78 “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n° 125;
- la legge n. 197 del 2022 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"
- il vigente Regolamento di Organizzazione;

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 18 dicembre 2021;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente convalidato con atto di Consiglio Provinciale n. 1 del 03 gennaio 2022, è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2021 – 2025;

Visto l'art. 1, comma 55 e 66 della Legge n° 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visto, infine, lo Statuto dell'Ente, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto 09/01/2015 n° 1, modificato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 07/03/2019;

nell'avviso di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di darne celere attuazione;

D E C R E T A

per quanto indicato in narrativa:

- I. di formulare al Presidente della Delegazione di parte Datoriale i seguenti indirizzi per la conduzione e la più tempestiva conclusione del procedimento negoziale di contrattazione e/o concertazione sul C.C.I. 2023-2025 e sui criteri di ripartizione ed utilizzo delle risorse del fondo relativo all'anno 2023, riferito al personale dipendente del Comparto Funzioni Locali, alla luce delle considerazioni esposte in premessa:
1. condurre il processo negoziale decentrato, nell'ambito dei limiti di quanto consentito dalle vigenti leggi, disposizioni contrattuali e indicazioni A.R.A.N., assicurando il pieno rispetto delle prerogative delle Parti trattanti;
 2. assicurare, comunque, nell'applicazione delle risorse aggiuntive, il rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n° 75/2017, così come rideterminato in applicazione del D.M. 11/01/2022;
 3. garantire coerenza tra le modalità di utilizzo del fondo e l'assetto organizzativo dell'Ente;
 4. il C.C.I. 2023-2025 dovrà normare, a livello integrativo, tutti gli istituti introdotti dal C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 nel senso di:
 - a) definirne gli ambiti di applicazione, i principi, le finalità e il monitoraggio sull'applicazione del contratto integrativo medesimo, al fine di garantirne l'effettiva rispondenza alla normativa vigente;
 - b) integrare, ove opportuno, la regolamentazione del sistema di relazioni sindacali;
 - c) individuare i principi sulla base dei quali destinare e utilizzare i fondi annuali delle risorse decentrate;
 - d) assicurare:
 - l'effettiva incentivazione, riconoscimento e premiazione del merito, nell'ambito degli strumenti contrattuali previsti;
 - l'adeguato indennizzo delle condizioni di lavoro di particolare disagio o rischio, disciplinandone le fattispecie, in funzione delle specifiche esigenze e in coerenza con il modello organizzativo dell'Ente;
 - il riconoscimento e la valorizzazione dell'esercizio di ruoli che comportano espletamento di specifiche responsabilità di cui all'art. 84 CCNL 2019-2021 – nei limiti anche economici ivi introdotti - e implicanti, in ogni caso, l'effettiva assunzione di livelli di responsabilità differenziati ed aggiuntivi rispetto alle ordinarie mansioni corrispondenti all'area ed al profilo di inquadramento professionale, definendone ambiti, pesature e modalità di attribuzione con atto formale;
 - prevedere la possibilità di attivare, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31.12.2025, forme selettive per la progressione tra le aree, utilizzando, compatibilmente con i vincoli del bilancio di previsione, le risorse messe a disposizione dal CCNL;
 - al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area di appartenenza, disciplinare, nei limiti definiti dal CCNL 2019-2021, i percorsi di progressione economica, da effettuarsi su base selettiva e meritocratica, nell'ambito delle risorse rese disponibili a tal fine e mediante un percorso pluriennale;

- attivare, mediante utilizzo delle risorse disponibili, eventuali misure di welfare per i dipendenti del comparto, nell'ambito delle finalità di cui all'art. 82 CCNL 2019-2021;
5. per quanto riguarda le risorse decentrate 2023:
- a) integrare la parte stabile del Fondo al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici dovuti all'incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni;
 - b) incrementare le risorse di parte variabile nella misura pari allo 0,22% del monte salari 2018, in attuazione di quanto previsto dall'art.1, comma 604 della Legge n.234/2021 sia per l'anno 2023 sia per l'anno 2022 in quanto non applicate al fondo dell'anno precedente;
 - c) integrare le risorse disponibili alla contrattazione 2023, ai sensi dell'art. 67, comma 3 lettera a) CCNL 2016-2018, in applicazione dell'art.43 della L.449/1997, compatibilmente con la capacità di spesa del bilancio, attraverso le seguenti destinazioni:
 - quota delle entrate derivanti da Convenzioni a titolo oneroso con Unioni di Comuni e Comuni interessati, in conformità all'art. 43 della Legge 449/1997, per attività di supporto ai Comuni in materia di "appalti e personale" e "selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali del territorio provinciale ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 80/2001", fino ad un importo non superiore al 50% delle entrate;
 - quota delle entrate derivanti da soggetti pubblici o privati, previa convenzione a titolo oneroso, per attività di supporto ai Comuni propedeutiche alla redazione del PUG intercomunale, redazione di quadri conoscitivi e diagnostici;
 - eventuali somme derivanti da introiti da enti pubblici per Convenzioni per attività dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari o introiti da privati per la gestione dell'attività di Stazione Unica Appaltante (Delibera Consiglio n. 57 del 28/11/22, di approvazione della bozza di Convenzione Quadro per la gestione associata della SUA);
 - d) verificare l'adeguatezza dei parametri di distribuzione delle risorse del fondo previsti dal CCI al fine di consentire il riequilibrio tra risorse destinate alla performance e incentivi per funzioni tecniche percepiti;
- II. **ricondere** l'attuazione del presente provvedimento al competente Servizio Politiche del Personale - Organizzazione - Controllo Strategico e di Gestione - Progetto Province e Comuni;
- III. **che** il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO POLITICHE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE - CONTROLLO STRATEGICO E
DI GESTIONE - PROGETTO PROVINCE E COMUNI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2524 /2023** ad oggetto:

" AREA CONTRATTUALE COMPARTO FUNZIONI LOCALI. DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE DI PARTE DATORIALE PER IL C.C.I. 2023-2025 E PER LA CONTRATTAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO 2023 "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 13/07/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(TERRIZZI LUIGI)
con firma digitale